

Under Brescia

Fatto per resistere al vento

ANNO XXII - Ottobre 2016 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Ottobre 2016





Brescia: suggestiva vista dalla Maddalena



Il Giornale di Travagliato

Polizia Locale: la sede è esempio indegno

Pensi a un fruttivendolo, invece è la Polizia Locale di Travagliato

di Massimiliano Magli

La cosa più «bella» sarebbe stata se ci fosse rimasta la scritta «Pesca di bene-

❑ a pag 7



La sede della Polizia Locale a Travagliato: una porta reca scritto persino Frutta



Il Giornale di Roncadelle

Pozzo al Cono Ottico

Entro fine anno sarà attivo

Il countdown è già partito ed entro la fine dell'anno i problemi idrici che hanno caratterizzato la rete di Roncadelle, riguardando soprattutto gli utenti residenti in zone lontane dall'unico pozzo attualmente attivo, che è

❑ a pag 2

Il Giornale di Castel Mella

Opposizione dal prefetto

In merito alle ultime vicende cittadine

di Roberto Parolari

Che a Castel Mella i rapporti tra maggioranza ed opposizione fossero tesi non era difficile capirlo sin dal primo momento, con i botta e risposta partiti sin dal Consiglio comunale di insediamento della nuova Giunta.
Il clima si è infuocato an-

❑ a pag 3

EDITORIALE

Genitori e figli, senza uno Stato

di Massimiliano Magli





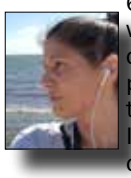
Marito e moglie, 60 anni, capelli corti, distinti nell'abbigliamento, pacati, eppur complici: confabulano...
Se fossero davanti a un quotidiano, foss'anche la Gazzetta, sarebbe una scena di amore condiviso alla faccia dei tanti anni di matrimonio...
Invece sono davanti a una slot... Mi viene in mente la coppia americana in overdose con un figlio sul retro dell'auto pubblicizzata dalle forze dell'ordine statunitensi (detto tra parentesi n uno Stato che ad ogni pie sospinto dichiara guerra alla droga... già una guerra evidentemente non combattuta con le armi che hanno usato in tutto il mondo). Mi viene in mente che quando predichi di fare del bene o di cosa sia il male, non sai niente se non togli dalla strada un coccio di bottiglia, se non realizzi quello che ti sta capitando sotto gli occhi. Come potranno i figli di questa coppia pren-

❑ a pag 10

Parents and children without a State

di Massimiliano Magli
Traduzione di Marina Cadei



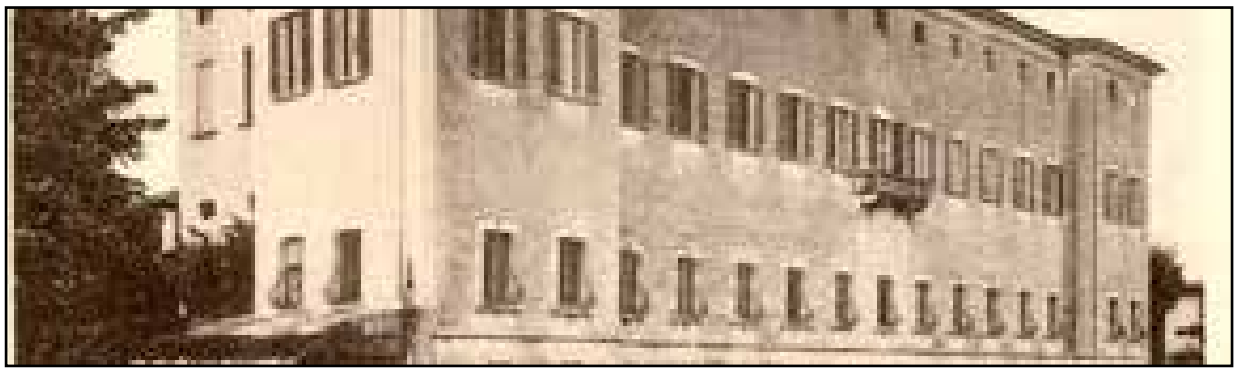


Husband and wife, in their 60s, short hair, well dressed, composed, but partners in crime: they connive... If they were reading a newspaper, even the Gazzetta (Italian sport daily paper), it would be a scene of shared love albeit the many years of marriage...
However, they are standing at a slot machine... It reminds me of that American couple overdosing in the car with their son on the back seat as publicly shamed by the police in the United States (a country that, by the way, ever so often declares war to drugs... a war evidently not fought with the weapons they have used worldwise). It reminds me that when we preach about doing good deeds or discerning what is right from what is wrong, we know nothing if we do not remove a glass piece of bottle from the road, if we do not realise what is happening before our eyes. How could this couple's children

❑ a pag 10

La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Roncadelle



Pozzo al Cono Ottico

¬ dalla pag. 1 - Pozzo...

situato in via Santa Giulia. Il nuovo pozzo che ha trovato posto nel parco del Cono Ottico sarà infatti attivo tra pochi mesi, in primavera era stato previsto che i lavori si sarebbero conclusi per la fine dell'estate, ed è costato quasi 700mila euro.
La richiesta di costruire un secondo pozzo era stata già avviata nel 2012, quando furono necessari importanti interventi di manutenzione che avevano evidenziato come il sistema idrico di Roncadelle fosse diventato, per la crescita demografica e per il lento deteriorarsi delle sue strutture, insufficiente per garantire un servizio impeccabile a tutte le utenze, soprattutto quelle più lontane dal pozzo di via Santa Giulia.
Dopo i necessari interventi di manutenzione sul vecchio pozzo, partirono una serie di esplorazioni della situazione del sottosuolo per valutare le condizioni e trovare il luogo più adatto ad ospitare un nuovo pozzo: la scelta cadde sulla zona del parco del Cono Ottico. Il nuovo pozzo pesca l'acqua ad una profondità di 130 metri, va a raggiungere la così detta zona villafranchiana, e utilizza una falda diversa rispetto a quello posizionato in via Santa Giulia. La struttura del nuovo pozzo è imponente, tanto che è stato necessario pensare ad una soluzione per evitare che l'impatto rispetto all'ambiente circostante fosse troppo pesante, alle sue spalle si trova il Castello.
Per farlo l'Amministrazione comunale ha investito 35mila euro che sono serviti per edificare una recinzione particolare, come spiega l'assessore all'Ecologia e Vicesindaco Paolo Lucca sottolineando che «i lavori sono quasi ultimati, tra poco il pozzo entrerà in funzione. Per quanto riguarda la parte estetica – ha ricordato l'assessore - abbiamo lavorato in collaborazione con la Soprintendenza e abbiamo deciso di coprire i muri con acciaio inox e corter».
Proprio la struttura del pozzo, circondata da spessi muri di cemento, appariva troppo impattante per l'ambiente circostante e la soluzione trovata è stata quella di montare degli speciali pannelli riflettenti: in questa maniera il pozzo si dovrebbe integrare meglio con ciò che si trova intorno.
L'idea è stata quella di costruire la recinzione con materiali che ricordino la corteccia di un albero e metterla "a specchio", con l'obiettivo di nascondere l'impianto alla vista di chi si trova lì intorno. I pannelli che circondano il pozzo verranno poi abbelliti mediante l'installazione di varie opere che copriranno i muri: l'Amministrazione comunale avrebbe pensato a delle "bolle", dove verrebbero inserite informazioni tecniche, di carattere educativo e didattico.
■





Il parco del Cono Ottico



Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

Il Giornale di
Castel Mella



Opposizione dal prefetto

¬ dalla pag. 1 - Opposizione...

cor di più dopo la decisione presa dall'Amministrazione comunale guidata dal nuovo sindaco Giorgio Guarneri di deliberare un nuovo regolamento per l'accesso del parco Fontanone, che richiede per i non residenti di presentare una richiesta di autorizzazione al Comune con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo e pagare un canone di occupazione del suolo pubblico.
Il sindaco Giorgio Guarneri aveva spiegato la decisione con la volontà di rispondere alle richieste dei cittadini di Castel Mella e di arginare gli episodi di inciviltà che nei mesi scorsi avevano causato il danneggiamento di alcuni tavoli dell'area ristoro. Il nuovo regolamento ha il compito di evitare il ripetersi di situazioni di degrado e rumori molesti, tutelando così i residenti che in questi anni non hanno potuto godere pienamente del parco proprio per i comportamenti di ospiti maleducati giunti dai paesi vicini.



Giorgio Guarneri, sindaco di Castel Mella

Contro il nuovo regolamento, il gruppo di opposizione «Castel Mella Bene Comune» aveva organizzato domenica 11 settembre una marcia per dare corpo al proprio dissenso: il corteo con un cartello bianco per i residenti ed uno rosso per i «forestieri» aveva percorso la strada che da piazza Unità d'Italia raggiunge il parco del Fontanone, con gli slogan «discriminare non è un gioco» e «Fontanone bene comune».
Il sindaco Giorgio Guarneri aveva commentato la manifestazione sottolineando «tanto clamore per una vicenda surreale, che ha richiamato poche decine di persone nemmeno del paese: evidentemente i castelmellesi hanno colto la natura provocatoria della protesta ed hanno apprezzato i risultati ottenuti. Nel nostro regolamento non c'è nessuna discriminazione, solo regole di civile convivenza a vantaggio di tutti».
Il gruppo consiliare «Castel Mella Bene Comune» non si è fermato però alla manifestazione di protesta e giovedì 29 settembre ha incontrato il prefetto di Brescia Valerio Valenti.
Durante l'incontro Nicola Mauro, Andrea Mombelli, Marco Franzini, Donatella Bonetti e Valentina Baresi hanno parlato con il prefetto degli ultimi avvenimenti che hanno caratterizzato l'operato della giunta Guarneri: dal nuovo regolamento del parco Fontanone alla vicenda del bando per assumere un collaboratore del sindaco, fino alla decisione di togliere il patrocinio gratuito alla scuola d'italiano per stranieri e la scomparsa della figura del mediatore culturale in municipio.
Il prefetto Valenti ha ascoltato i consiglieri di «Castel Mella Bene Comune», che hanno espresso i loro dubbi sulle scelte della nuova giunta Guarneri, ma al termine dell'incontro ha precisato di non voler prendere alcuna posizione in merito a quella che è una linea politica legittima operata dal sindaco e dalla sua Amministrazione comunale, assicurando di continuare la sua vigilanza su eventuali casi che potrebbero rivelarsi particolarmente delicati. ■



Il regolamento del Parco Fontanone



Il Parco Fontanone

BOLLETTINO ARIA - L'ULTIMO FLASH PRIMA DELLA STAMPA

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Settore Monitoraggi Ambientali
Qualità dell'Aria

Centro Regionale Monitoraggio Qualità Aria - Area Est
tel: 0376 4690250
qaria.areaest@arpalombardia.it

BOLLETTINO GIORNALIERO DI QUALITA' DELL'ARIA
dati rilevati dalle ore 00:00 alle ore 24.00 del giorno 05/10/2016 ora solare

Agglomerato di Brescia (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Brescia - Broletto	---	16	7	44	0,6	---	---
Brescia - Turati	---	---	---	74	0,5	---	N.D.
Brescia - Villaggio Sereno	< 5	23	17	67	---	69	---
Brescia - Ziziola	---	---	---	58	< 0,5	70	< 1,0
Rezzato	---	23	---	49	0,6	---	---
Sarezzo	---	14	---	40	< 0,5	55	---

Zona A (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Lonato	---	---	---	39	---	50	---
Ospitaletto	---	---	---	68	0,6	---	---

Zona B (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Gambara	---	---	---	42	---	37	---

Zona C (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Odolo	---	15	---	25	---	---	---

Zona D (D.G.R. 2605/2011)

Brescia	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
Breno	---	---	---	40	---	---	---
Darfo	---	15	7	42	---	57	N.D.

Legenda

.	SO_2	PM10	PM2.5	NO_2	CO	O_3	BENZENE
	µg/m³	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
tipo di calcolo	media 24 h	media 24 h	media 24 h	max oraria	max 8h	max oraria	media 24 h
valore limite	125	50	-	200	10	-	-
soglia di informazione	-	-	-	-	-	180	-
soglia di allarme	500 (per 3 h)	-	-	400 (per 3 h)	-	240 (per 1 h)	-

Per il benzene e il PM2,5 i valori limite non fanno riferimento ad un periodo di mediazione giornaliero ma annuale.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.arpalombardia.it/qaria.

Dati del bollettino validati da: G.S. F.B.

1

onoranze funebri
ZAMMARCHI

GIANFRANCO 335/6648041
MICHELE 348/3662218

TEL. 030/9972215 - FAX 030/9780503
NECROLOGIO ON-LINE SU
WWW.ONORANZEFUNEBRIZAMMARCHI.IT

Con il nostro portale www.libriegiornali.it le nostre testate diventano quotidiani!



Under Brescia Lo Sport



“Desenzanonuota“ cresce

...dentro e fuori dall’acqua

Il Lago di Garda, nello specchio d’acqua antistante il Lungolago Cesare Battisti in località Desenzanino, ha ospitato sabato 17 settembre un pomeriggio davvero ricco di significato.
Si è svolta infatti la terza edizione della “DesenzanoNuota”, manifestazione natatoria in acque libere a carattere nazionale che ha coinvolto oltre 350 atleti provenienti un po’ da tutta Italia.
Secondo uno spirito già ben consolidato, la competizione organizzata dall’Aics Master Nuoto Brescia, dalla Lega Navale di Desenzano e dal Comitato Provinciale dell’Aics con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale locale non è stata però solo un importante momento di sport.
Alle 14, prima della gara, si è svolta una cerimonia del tutto particolare, che ha inaugurato ufficialmente il tratto protetto tra la sede della Lega Navale e la spiaggia Desenzanino, un’area delimitata da apposite boe, dove chi lo desidera, portatori di handicap compresi, potrà provare l’emozione di nuotare nelle acque libere del Garda in tutta sicurezza.
Dalle 15 in poi la parola è passata ai nuotatori che si sono sfidati con grande entusiasmo sul circuito di 1.500 metri disegnato dagli organizzatori. I 1.500 maschili sono stati vinti da Yuri Gotti, mentre a livello femminile si è imposta Marta Renica.
I 3.000 metri sono andati ad Andrea Bondanini, mentre la prima tra le donne è stata Elisa Battistoni. Passando rapidamente in rassegne le varie categorie, i 1.500 metri, vinti a livello assoluto da Yuri Gotti, hanno registrato la vittoria di Andrea Soave (fino a 50 anni) e Roberto Brunori (over 50).
Tra le donne, oltre alla vincitrice assoluta, Marta Renica, sono salite sul gradino più alto del podio anche Rita Bastianelli (Under 50) e Giovanna Barletta (Over 50).
Per quel che riguarda i 3.000 metri, che hanno sancito il successo assoluto di Andrea Bondanini ed Elisa Battistoni, si sono imposti nella rispettiva categoria Fabio Calmasini (Under 50), Marco Tartarotti (Over 50), Florentina Ciocilteu (Under 50) e Raffaella Alessandrini (Over 50). Note che hanno ribadito il nuovo successo colto da “DesenzanoNuota”, come hanno confermato pienamente soddisfatti al termine delle premiatori gli organizzatori, che hanno potuto mettere nelle mani de “I Fuori Onda” l’assegno con i fondi ricavati per il progetto della fattoria sociale “L’orlo del bosco”.
Anche in questo la gara natatoria desenzanese ha dimostrato di essere veramente speciale.
■



Gli atleti che transitano al primo giro dei 3000 mt



La consegna dell’assegno ai fuori Onda



“Scalata al Gaver“

Tre successi per un’unica corsa

La “Scalata al Gaver” ha regalato una bella mattinata dedicata allo sport nella sua accezione più ampia.
Domenica 18 settembre un notevole successo ha accompagnato l’edizione 2016 della manifestazione organizzata dalla Promosport Valli Bresciane e dall’Aics, una corsa in salita che, complici la splendida cornice all’interno della quale si è svolta, l’aiuto del bel tempo e i numerosi partecipanti in gara, ha posto in particolare evidenza il connubio vincente tra sport e natura e le emozioni che sempre riescono a regalare tre discipline come il ciclismo su strada, la mountain bike e il podismo.
L’epilogo della competizione, infatti, è stato caratterizzato da tre classifiche, che hanno valorizzato al meglio la capacità di lasciarsi coinvolgere in un unico, avvincente spettacolo dei tre sport protagonisti dell’intensa mattinata che ha preso il via dalla località Pineta a Bagolino per arrivare sino al piazzale antistante il Blumon Break sull’Altopiano del Gaver.
Il tutto per 14 km interamente in salita, all’interno dei quali si è distinta l’ascesa di Crocedomini. A livello agonistico i re del running sono stati Lorenzo Tanghetti, che con il tempo di 1 ora 03’ 05” è risultato primo a livello assoluto e tra gli Under 40, Alessandro Guana, primo tra gli Over 40 in 1 ora 04’ 25”, e Chiara Muti, vincitrice tra le donne con il tempo di 1 ora 45’ 03”.
Tra i bikers il successo assoluto è stato conquistato da Adriano Zorzi, che con il tempo di 39’ 35” ha vinto tra gli Over 40 ed ha battuto allo sprint Nicola Porcu, primo tra gli Under 40 con un secondo in più, mentre a livello femminile la vittoria è andata a Marisa Pezzarossi in 54’ 33”.
Per quel che riguarda i ciclisti il primo a tagliare il traguardo è stato Mario Appolloni, che con il tempo di 36’ 21” si è imposto anche tra gli Over 40, mentre negli Under 40 il primo è stato Luca Berardini con 36’ 49” ed Elena Pancari, con 45’ 09”, è giunta prima in campo femminile.
Queste, però, non sono state che le note salienti della bella giornata dedicata al Gaver, durante la quale, come hanno commentato soddisfatti durante le premiazioni gli organizzatori, si è potuto apprezzare il volto più bello dello sport più vero e della montagna bresciana. ■



La piana del Gaver

Roll Club Bettini campione d’Italia Aics

La conclusione di “Verde Azzurro”, il Campionato Italiano di tutte le discipline sportive seguite dall’Aics, ha riservato una grande gioia al movimento bresciano.
In effetti il “Memorial Giorgio Perinetti”, la rassegna nazionale di pattinaggio che si è svolta a Misano Adriatico ha assegnato il titolo tricolore al Roll Club Bettini.
La prestigiosa società bresciana è riuscita ad imporsi tra le 137 partecipanti, totalizzando un punteggio (239) che l’ha messa fuori portata per tutte le altre aspiranti allo scudetto.
Una soddisfazione nella classifica a squadre che ha trovato piena conferma nelle prove individuali, che hanno inserito spesso e volentieri gli atleti bresciani tra i loro principali protagonisti.
In questo senso basta dare un’occhiata al ricco bottino conquistato dai portacolori dei sodalizi della nostra provincia presenti in Romagna (oltre al Roll Club Bettini si sono distinti P.A. Travagliato, Concesio e Gardalago).
In effetti, accanto a numerose prestazioni di assoluta caratura, spiccano ben otto medaglie d’oro, vinte rispettivamente nella “Solodance Nazionale” da Martina Paderni (Esordienti) e Tajlor Valseschini (Divisione Nazionale C), in quella “Internazionale” da Mirko Yan (Esordienti), Alice Bonera (Esordienti), Marco Pescatori (Seniores, al titolo si è aggiunta la convocazione per partecipare a metà ottobre al Trofeo Internazionale “Grande Hettange”), nel “Singolo” da Agata Premoli (Esordienti Regionali B) e Ambra Lodi (Special Gruppo 1) e nelle “Coppie danza” da Mirko Yan e Sofia Bettinzoli (Esordienti).
Se a tutto questo aggiungiamo i cinque secondi posti (Elisa Aquilini, Alesandro Zenucchini, Milly Yan, Rebecca Fracassi e Jessica Cozzi) e i sette terzi posti (Maria Margotti, Silvia Faita, Francesca Gilberti, Asya Rivetti, Alessandro Arici, Elisa Aquilini e la coppia Alessandro Arici/ Asya Rivetti), possiamo facilmente capire perché il Campionato Italiano di pattinaggio ha parlato in modo stretto la lingua bresciana come hanno sottolineato con grande entusiasmo il presidente del Comitato provinciale dell’Aics, Antonio Parente ed il dirigente nazionale Mario Gregorio, nel rivolgere il loro plauso alla spedizione che si è rivelata la grande regina di Misano. ■



Il gruppo Bettini al gran completo

Alexander: prosegue il “Progetto speciale“

“Alexander”, il club che rappresenta una delle realtà più singolari e dinamiche tra quelle affiliate all’Aics, è pronto per un nuovo progetto.
In effetti, grazie anche alla voglia di fare dei suoi responsabili, il sodalizio che ha la sua sede alle porte di Castiglione si distingue in diverse attività, compreso un intrattenimento serale che conquista ogni volta molteplici appassionati.
Una delle caratteristiche dell’Alexander che si sta facendo sempre più strada è la speciale attenzione rivolta alla formazione, che fanno del sodalizio collocato tra Montichiari e Castiglione una “school accademy” di assoluto livello.
In questo senso rimarranno aperte le iscrizioni fino al prossimo mese di ottobre le iscrizioni per partecipare ai corsi di barman e barlady che costituiscono ormai un fiore all’occhiello dello staff guidato dal Presidente Alessandro Maffeis.
Lezioni che, oltre ad offrire insegnamenti e consigli preziosi per la materia, hanno anche la prerogativa di concludersi con una vera e propria sfida, una gara che mette di fronte tutti i corsisti per giudicare la loro preparazione al termine del programma delle lezioni.
E’ il gran finale di un corso che merita di essere conosciuto a dovere e che, grazie ad una giuria qualificata, chiama ogni anno i partecipanti a contendersi a suo di cocktail il sempre ambito titolo di barman e barlady dell’anno.
Per informazione più precise e per iscriversi al corso è possibile contattare il numero 3388870603. ■

Passione Orto!

Ottobre, si semina e raccoglie

Anche nel mese di ottobre l’orto richiede le proprie cure ed attenzioni. Per quanto riguarda alcune varietà, come il basilico, i pomodori, l’uva e i peperoni, questo mese si raccolgono gli ultimissimi doni della natura. E’ tempo di andare per castagne e per funghi, di terminare la vendemmia e di iniziare la raccolta delle olive, nel caso se ne abbia la fortuna.
Chi ha un orto casalingo, dovrà preparare il terreno nelle aiuole e nei vasi per accogliere le semine autunnali, raccogliere le erbe aromatiche da essiccare, pensare alla semina in semenzaio o in piena terra e trapiantare le piantine che necessitano di maggiore spazio. Il tutto senza dimenticare di controllare il calendario lunare, come l’antica tradizione contadina ci insegna.

Cosa seminare ad ottobre
Ad ottobre è possibile seminare sia in vaso sul proprio balcone che in pieno campo nelle regioni dal clima più mite, oppure in cassoni o aiuole protette: barbabietola, bieta, carote, cavolo, verza, cime di rapa, fave, finocchi, indivia, lattuga, lattughino, piselli, prezzemolo, radicchio, ravanelli, rucola, scarola, spinaci, valerianella.

Consigli per la semina
Chi teme particolarmente il gelo o chi dispone solamente di un orto sul balcone può pensare di seminare in semenzaio rucola, valerianella, spinaci, lattuga e lattughino. I semenzai possono essere realizzati utilizzando contenitori di cui sia semplice forare il fondo, come i barattoli dello yogurt o le confezioni delle uova, che verranno riempite con del terriccio, in cui riporre pochi semi alla volta per poi selezionare eventualmente le piantine più resistenti prima del trapianto.

Il raccolto del mese di ottobre
Ad ottobre è ancora tempo di raccolto. Si può raccogliere il basilico prima che le piantine si preparino ad andare incontro all’autunno inoltrato, verso la conclusione del proprio ciclo vegetativo. Si possono raccogliere, a seconda di quanto seminato nei mesi precedenti: rucola, lattuga, lattughino, spinaci, prezzemolo e rosmarino. I più fortunati potranno raccogliere gli ultimissimi pomodori e peperoni.
Per quanto riguarda la frutta, ad ottobre si raccolgono mele e pere. Nelle regioni più miti si potranno già raccogliere kiwi e limoni. Ottobre è anche il mese di conclusione della vendemmia, di inizio della raccolta delle olive e della raccolta delle castagne, delle nocciole delle mandorle e dei funghi (ricordando di sottoporli al controllo di una Asl per maggiore sicurezza).
(a cura di www.greenme.it) ■



Il Giornale di
Torbole Casaglia
Lograto





Utile in crescita per Fonderia di Torbole Spa

Entro il 2020 una nuova realtà produttiva all'estero

Continua a crescere la Fonderia di Torbole Spa, che si prepara ad investimenti importanti, 60 milioni di euro nel prossimo triennio, viaggia verso i 600 dipendenti ed oltre i 150milioni di euro di fatturato, ma soprattutto sta lavorando ad un riassetto generale del gruppo ed all'avvio di una realtà produttiva all'estero, avverrà probabilmente entro il 2020 con occhi puntati sull'India.

Numeri importanti per il gruppo guidato dal presidente Alberto Soardi, dall'amministratore delegato Enrico Frigerio e dal direttore amministrativo Alberto Ceresoli che negli ultimi mesi si è arricchito di una nuova realtà: è entrata a far parte del gruppo la Pilenga Baldassarre Foundry Srl di Brescia. Si tratta del ramo d'azienda di Lallio, Bergamo, che era della Fonderie Pilenga Baldassarre Spa che è stata dichiarata fallita il 18 febbraio 2016, il gruppo aveva ottenuto a gennaio l'affitto del ramo d'azienda e nel luglio scorso si è aggiudicato all'asta per 7 milioni di euro «una fonderia che fatturava 25 milioni e ne perdeva 3», come ha ricordato Enrico Frigerio. Ora la nuova società sta lavorando per riassorbire i dipendenti, 135 in tutto, della vecchia Pilenga: per ora 90 sono già al lavoro, nei prossimi due anni secondo le esigenze e una volta utilizzati gli ammortizzatori sociali si aggiungeranno gli altri. La volontà del gruppo è quella di rilanciare la Pilenga ammodernandone l'attività, con attenzione alle fusioni in ghisa grigia e sferoidale per vari settori escluso l'automotive, e massimizzandone l'efficienza.

Il gruppo Fonderia di Torbole Spa ha evidenziato per questo bilancio un fatturato aggregato in aumento rispetto al 2014, siamo a 113,2 milioni di euro nel 2015 e le previsioni per il 2016 sono ancora più che ottimistiche visto che si dovrebbe arrivare ai 145 milioni. Bene anche la crescita degli utili: si è passati dai 5,4 milioni del 2014 ai 10 milioni di euro del 2015, mentre per il 2016 si punta ad arrivare a 11 milioni a fine esercizio.

Il segno positivo riguarda tutte le realtà del gruppo: la Fond-Stamp Spa di Rocca de' Baldi, in provincia di Cuneo, ha segnato quest'anno 24 milioni di ricavi, un utile di 1,8 milioni e 70 dipendenti con un mercato che la vede protagonista negli stampi ghisa e acciaio per carrozzeria soprattutto all'estero. Il cardine del gruppo è però formato da Fonderia di Torbole Spa ed E.F. Automotive che insieme hanno evidenziato un fatturato di 90 milioni, 8,3 milioni di utile e danno lavoro 370 dipendenti comprendendo gli interinali, 14 milioni all'anno sono i pezzi prodotti, di cui 4,5 milioni lavorati da Efa. Si tratta del terzo produttore europeo di dischi per freni con clienti come Bosch, Toyota, Volkswagen e Hyundai, che ha richiesto una commessa da un milione di pezzi all'anno. Una commessa che ha spinto il gruppo ad investire in Efa 13 milioni di euro, portando a 15 le linee di produzione di Efa, a cui si aggiunge un nuovo ordine da un gruppo automobilistico europeo, si parla di 1,5 milioni di pezzi, che porterà a nuovi investimenti di circa 30 milioni di euro nel prossimo futuro, mentre è già stato acquisito un capannone confinante che ospiterà il magazzino delle due aziende e permetterà un'espansione dell'officina meccanica. ■



La fonderia Torbole S.p.a.

Mariateresa Esposto
DECORAZIONE MOBILI - DECOUPAGE - OGGETTISTICA CASA
Via San Martino, 18 - 25045 - Castegnato BS
Tel. 331.3418218

Farmacia Comunale San Giuseppe
Dott.ssa Eleonora Elvira Urgnani
a Torbole Casaglia
via Don Salvoni
farmacia di servizi al tuo servizio

✔ omeopatia - erboristeria - dermocosmesi
✔ farmaci veterinari
✔ alimenti per celiaci-diabetici - alimenti per neonati (HIPP Linea Bio) Latti speciali
✔ test intolleranze
✔ analisi urine - autoanalisi del sangue (glicemia, colesterolo totale, Hdl, Ldl, trigliceridi, transaminasi)
✔ telemedicina (ecg - holter pressorio)
✔ misurazione peso e pressione

CONSEGNA A DOMICILIO FARMACI URGENTI

✔ noleggio stampelle e aerosol
✔ noleggio bilance per neonati
✔ prodotti per bambino (Nuk Mam)
✔ elettromedicali
✔ integratori vari (gravidanza, bambino, adulti, sportivi)
✔ servizio whatsApp

Ritira la tua tessera fedeltà



La fedeltà ti premia!

servizio sms

030 / 265 03 46 338 28 24 197 la tua farmacia è social!

✔ NUOVA APERTURA



LUN-SAB 8.30 - 12.30 / 15 - 19.30
APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA 9 - 12.30



Il Giornale di Travagliato



¬ dalla pag. 1 - ...

Polizia Locale: la sede...

ficenza».
Fuori dalla sede della Polizia Locale di Travagliato sapete che spasso con quella scritta quando sareste andati a contestare una multa o a chiedere una «grazia».
Di «bello» in realtà c'è ben poco da dire in merito alle condizioni di un municipio che, sull'ala est, dove ha sede il comando di polizia locale, con i relativi uffici, reca scritto l'esempio di quanto la cosa pubblica rappresenti ancora oggi, troppo spesso, cosa di nessuno.
Ma qui la vicenda meriterebbe un trattato di educazione alla giustizia oltre che di educazione civica, perché a trattare male la cosa pubblica è ancora una volta l'Amministrazione pubblica. E in più tutto questo va a colpire uno spazio, come certi tribunali in cui percolano infiltrazioni dai tetti e cadono calcinacci, dove la giustizia e il senso stesso di essa dovrebbero emanare risultati concreti tutt'intorno.
Invece non c'è giustizia per il cittadino che, pensate un po', va a pagare una multa in un luogo che paga già di tasca sua per essere decoroso e in buona salute e che invece fa letteralmente schifo per il livello surreale che ha raggiunto questo edificio che recascritte come Frutta, oppure ancora Ufficio servizi sociali (che non c'è più da anni), ma peggio ancora è quella porta a cui hanno appiccicato due biglietti vecchi di anni e spiegazzati. Ve li leggo: su uno sta scritto a penna, come nel peggiore dei bigliettini di copiatura alle superiori: «L'ingresso al pubblico del comando polizia locale si trova in via Mandorle 2»... e poi viene disegnata sempre a penna una freccia...
A fianco il biglietto più piccolo: «L'ingresso della P.L. Non (sottolineato perché chi legge è evidentemente preso per coglione) è questo. L'ingresso è in via Mandorle 2!» (punto esclamativo per ricordare che avete rotto i coglioni)...
E sempre perchè non rompiate i coglioni chiamando il comando o il Comune per chiedere gli orari, sotto sta scritto «Gli orari sono esposti sulla bacheca».
Ora, io spero che questa cosa l'abbiano fatta i segretari comunali (i soliti parafulmini) di qualche anno fa, non certamente gli agenti di polizia locale o altri funzionari in carica. Certo è un'indegnità per chiunque faccia il sindaco, sia che abbia trovato questa situazione, sia che l'abbia creata: questa situazione, infatti, è da anni che si trascina.
Voglio farvi un esempio molto banale: un posto del genere se fosse un negozio o una impresa privata vi attirerebbe? No, pensereste sia il call center di un indiano appena arrivato senza un euro e senza il benché minimo senso estetico.
E allora mi chiedo con quale pigrizia indegna i dipendenti accettano questo stato di fatto. Se non lo accettano, ci facciano sapere in una lettera di avere più volte chiesto al comune di cambiare questa porcheria, visto che da sempre la Polizia Locale multa cittadini per avere targhe usurate, per assicurazioni non ben in vista ecc..
Con quale faccia si presenta una sede del genere ai cittadini?
Ora, torniamo all'esempio di una impresa privata: vi farebbe ribbrezzo vero? Ora pensate e realizzate che voi cittadini non vi recate in un'impresa sfigata, ma a casa vostra, ossia in un luogo pubblico pagato con i vostri soldi e tenuto in queste condizioni. ■







L'esterno degli uffici di Polizia Locale a Travagliato: una condizione surreale

Una nuova elementare è in arrivo

Il primo stralcio costerà 2,75 milioni di euro

di Roberto Parolari



Una struttura moderna al top nel risparmio energetico e al massimo degli standard qualitativi, con aule più ampie ed adeguate al numero di ragazzi ospitati, con una mensa che potrà ospitare fino a 400 studenti.
Ecco il futuro prossimo della scuola elementare statale di Travagliato, su cui l'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire per risolvere le problematiche che da tempo contraddistinguono l'edificio, edificato nel 1998.
Inutile continuare con costosi e continui interventi tampone, con manutenzioni straordinarie necessarie per riuscire a portare a termine l'anno scolastico, meglio un intervento radicale con la demolizione del vecchio edificio e la costruzione di una nuova struttura.
Per farlo sono stati investiti 2,75 milioni di euro, che renderanno possibile l'avvio dei lavori e la conclusione del primo stralcio del progetto.
Il secondo stralcio verrà portato a termine più avanti: prevede la costruzione di una palestra e di altre 4 aule, due ordinarie e due laboratori.
A spiegare il progetto è l'assessore ai Lavori Pubblici Luca Colosio, che ha sottolineato che «l'intervento è molto corposo e verrà articolato in due stralci: il primo avrà un costo complessivo di circa 2,75 milioni di euro e, oltre alla demolizione dell'attuale palazzina, comprenderà la nuova mensa e 12 aule, il tutto distribuito su tre livelli».
Nei 2,75 milioni sono conteggiate le spese tecniche del progetto del primo stralcio, le consulenze geologiche, l'iva ed i contributi alla parrocchia per gli adeguamenti dell'ex asilo.
Secondo l'assessore il nuovo edificio avrà «aule di dimensioni adeguate, che non saranno più piccole come le attuali ma di 59 metri quadrati ciascuna, e che sarà al top anche in termini di risparmio energetico».
Rispetto al costo complessivo del primo stralcio, sono 2,35 milioni di euro che il Comune finanzierà con il suo avanzo di bilancio, mentre la parte restante, circa 400mila euro, saranno coperti con gli oneri di urbanizzazione.
I 250 alunni che frequentano la scuola elementare dall'inizio di questo anno scolastico si sono trasferiti nell'ex asilo parrocchiale, grazie all'accordo stretto tra Amministrazione comunale e la Parrocchia che ha messo a disposizione i locali della struttura di via Mazzolari, rimasti vuoti dopo che la materna si era trasferita nei locali del nuovo polo scolastico comunale di via del Gabaneto.
Quanto dovranno attendere gli studenti per entrare nella nuova scuola?
Difficile dirlo ora, visto che qualche contrattempo burocratico si è già palesato: non è infatti stato possibile effettuare un bando unico che riguardasse progettazione e realizzazione, per cui l'Amministrazione ha visto tempi allungarsi.
Il 22 settembre scorso sono scaduti i termini del primo bando, quello per la progettazione, che ha raccolto l'adesione di 11 aziende.
Ora la ditta selezionata avrà tempo 40 giorni per elaborare il progetto, poi arriverà un nuovo bando per assegnare i lavori e dare il via al cantiere.
La speranza dell'Amministrazione comunale è che entro la fine dell'anno si proceda all'assegnazione dell'appalto, per avviare quindi i lavori per la prossima primavera e con l'inaugurazione della nuova scuola entro il mese di settembre del 2018. ■

L'artista Casermieri in un libro

Nei giorni scorsi è stato presentato il volume realizzato dal professor Gianni Quaresmini, di Travagliato, dedicato alla figura di Luigi Casermieri, artista di casa scomparso lo scorso anno. L'opera è stata presentata in Sala Nicolini con la partecipazione di un folto pubblico. Al tavolo dei relatori, da sinistra, sono intervenuti i giornalisti Claudio Baroni, Gianpaolo Laffranchi, Massimo Tedeschi, l'autore, don Mario Metelli, Simona Tironi, assessore alla cultura e il sindaco Renato Pasinetti. ■





Il Giornale di Gussago



Arriva una “app” per i lavoratori

Vecchio cartellino addio: un programma funzionale anche da telefono

Di Aldo Maranesi

Un’innovazione che farà la felicità di imprenditori ed aziende, forse meno quella dei loro dipendenti, e che nasce dalla volontà di superate le attuali tecnologie per la rilevazione delle presenze dei dipendenti, spesso troppo costose, imprecise e soggette ad usura.
A idearla è stata la Melacom, società informatica che a sede a Gussago fondata nel 1999 da Massimiliano Birbes che fornisce prodotti, sistemi e servizi innovativi per le aziende. Un progetto partito già due anni fa e sviluppato dall’azienda attraverso il lavoro di tre giovani studenti dell’Itis di Brescia, che proprio alla Melacom avevano svolto un periodo di stage.
«Nel 2014 ci è venuta l’idea di mettere a punto un sistema che fosse in grado di evitare tali problematiche – ha spiegato Massimiliano Birbes proprietario e fondatore della Melacom -, un sistema che fosse semplicissimo da utilizzare, eliminasse terminali elettronici e potesse essere parecchio conveniente anche dal un punto di vista economico».



L’applicazione mira a sostituire i vecchi badge

Massimiliano Birbes, fondatore di Melacom

Massimiliano Birbes ha deciso di commissionare il progetto ai tre studenti Abdul Majid, Andrea Antonioni e Nipuna Perera, che hanno curato lo sviluppo dell’applicazione spiegando il loro lavoro in una tesina agli esami di maturità di quest’anno.
Il progetto è stato chiamato “Joobto”, inizialmente l’obiettivo dei ragazzi è stato quello di sviluppare un’applicazione Android, successivamente si è avviato lo sviluppo della web app e, infine, è stato predisposta anche l’applicazione per iOS.
Ora “Joobto” è pienamente attivo e le aziende che vogliono provare la nuova applicazione e dire addio a cartellini, badge e terminali vari non devono far altro che registrarsi su sul sito “joobto.com” e fare una stampa del suo specifico QRcode, una fase che «richiede 15 minuti al massimo», sottolinea Massimiliano Birbes.
Dopo la registrazione dell’azienda, ci deve essere anche la collaborazione dei dipendenti che devono scaricare l’app “Joobto” per iPhone o Android dai rispettivi store online.
Come?
Mettendo lo smartphone davanti al QRcode, il dipendente «timbra il cartellino geolocalizzandosi, per confermare la sua presenza sul luogo di lavoro» conclude Birbes.
Perché un’azienda dovrebbe decidere di utilizzare l’app “Joobto”?
Il proprietario della Melacom ricorda che «i vantaggi di “Joobto” rispetto all’attuale sistema sono i costi di manutenzione pari a zero, tutti i dati sempre presenti nel Cloud e costantemente disponibili ovunque, compatibilità con i più popolari programmi di gestione delle buste paga, nessun bisogno di hardware dedicato, possibilità di gestire con facilità e a costo rasente lo zero, giusto quello della stampa del QRcode, unità produttive mobili».
Il nuovo sistema offre alle aziende anche la possibilità di inviare messaggi o comunicazioni ai dipendenti e, soprattutto, un risparmio medio di almeno il 50% rispetto al costo pagato per gli attuali sistemi.
Il tema del risparmio è centrale nel progetto della Melacom, per l’azienda il costo dell’app “Joobto” è nullo per il primo dipendente, mentre è pari a 3,99 euro cadauno dal secondo al centesimo dipendente. Un costo che è ben diverso da quello che sostengono oggi le aziende, che sono costrette ad utilizzare tecnologie ormai obsolete, poco economiche ed imprecise.
■





Il Giornale di Desenzano d/Garda



Riecco la Coppa Cobram

Un successo la terza edizione della spassosa gara

Due anni fa, alla sua prima edizione, aveva raccolto un centinaio di partecipanti accorsi da tutto il Nord Italia, da Cremona, Milano e Genova, dove la coppa Cobram è ormai una tradizione che è arrivata al 26° anno di vita. Ora gli iscritti sono arrivati a 250 e, visto l'entusiasmo che la circonda, la coppa Cobram in salsa gardesana ha tutta l'aria di poter crescere a dismisura, essendo un vero "must" per gli amanti delle disavventure del personaggio nato dalla penna di Paolo Villaggio nel 1971, che poi lo ha interpretato anche nella trasposizione cinematografica.

La coppa Cobram organizzata da Mauro Bresciani, noto come il "Biciclettaio Matto", non è altro che la rievocazione della tragicomica corsa ciclistica raccontata in "Fantozzi contro tutti", il terzo film della serie uscito nel 1980 che ha come protagonista il ragionier Ugo Fantozzi, e imposta agli "inferiori", i propri dipendenti obbligati ad allenamenti massacranti per parteciparvi, dal Megadirettore Visconte Cobram, appassionato di ciclismo.

A Desenzano la terza edizione è andata in scena domenica 25 settembre e come sempre al via, fissato in via Castello di fronte alla bottega del "Biciclettaio Matto" anche quest'anno nei panni del Visconte Cobram, si sono accalcati tanti appassionati del mondo "fantozziano" che hanno ridato vita ai personaggi che la tragicomica corsa l'hanno pedalata, ma non solo: ecco allora apparire uomini vestiti da donna, donne vestite da uomo, occhialoni da aviatore, calzettoni oltre il ginocchio e pantaloni corti a vita alta, cappelli di ogni sorta e colore, cardinali e persino i sosia di Filini e Mariangela.

Partenza che arriva alle 11, dopo le pratiche burocratiche e la colazione dei campioni, e, come accade nel film, caduta generale di tutti i partecipanti. Poi via di nuovo in sella per percorrere i 21 chilometri previsti. Arrivati al porto di Rivoltella ecco la prima sosta, con la consegna della mitica "bomba" ed il panino con la mortazza. Non solo, sul palco a pochi passi con la band 3 Metri Sotto il Kilt che cantava storie dialettali, ecco aperitivi vari, snack, benedizioni e baciamano all'alto prelato, seguiti dall'esibizione di alcuni partecipanti alla gara.

Dopo la sosta si torna in sella e si parte per la Cima del Diavolo, non così proibitiva, e poi via verso la Torre di San Martino della Battaglia per il pranzo. Di nuovo in sella per concludere il percorso e raggiungere via Castello: qui si trova l'arrivo della coppa Cobram. A farla da padrone il personaggio di Mariangela, prima e terza, mentre secondo è arrivato Franchino in salopette di jeans. L'ambito premio "Lattepiù", la bicicletta costruita nell'Officina del Biciclettaio Matto, è andato a Rino Ballotta del team Prostata Piacenza. ■



L'edizione desenzanese della Coppa Cobram



Fantozzi e Filini nel corso della leggendaria Coppa Cobram

CASADELFILTRO

FILTRI BATTERIE

EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA



Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

www.casadelfiltro.it

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

3 settembre
Desenzano: i carabinieri della Compagnia di Desenzano hanno identificato e denunciato a piede libero due persone, un 20enne ed un 37enne residenti sul Garda, per truffa. I due hanno raggirato diverse persone approfittando della loro ingenuità: le vittime erano solitamente persone anziane, che venivano prima irretite e poi convinte con diversi stratagemmi a consegnare denaro contante o assegni. Ogni volta che i due avevano bisogno di denaro si presentavano agli anziani e si facevano consegnare cifre importanti, in totale pare che in tutto siano arrivati a 100mila euro. A scoprirli è stato il comandante della stazione di Desenzano, che si trovava in casa di una coppia di anziani proprio al momento della telefonata di uno dei truffatori. Saputo quando stava accadendo, i militari della locale stazione si sono mossi: i due truffatori si sono presentati dalla coppia di anziani per ottenere denaro, ma una volta ricevuto sono stati arrestati. I carabinieri, che sono riusciti per ora a recuperare 5mila euro, stanno ancora indagando perché c'è la sensazione che le vittime della truffa siano molte più di quelle finora accertate.
Mairano: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno denunciato un uomo, un 51enne residente in paese, per lesioni gravi. I carabinieri sono intervenuti a Mairano, in via Calvino, dopo la chiamata di un residente che ha avvertito delle urla provenire da uno degli appartamenti: due uomini stavano litigando ed uno dei due aveva ferito l'altro usando una mannaia. Il ferito, un 35enne, è stato soccorso e trasportato d'urgenza al Civile dove è stato ricoverato per le ferite, in prognosi riservata senza però essere in pericolo di vita. Il 51enne è stato fermato dai carabinieri che lo hanno portato in caserma per gli accertamenti di rito.
Manerbio: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato due indiani, un 44enne ed un 53enne braccianti agricoli e residenti in paese, in flagranza di reato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I due indiani, sotto la lente dei carabinieri da tempo perché sospettati di aver contraffatto documenti di soggiorno per dei connazionali, sono stati fermati in via Matteotti a Manerbio e trovati in possesso di diverse dosi di eroina. Durante le perquisizioni personali e delle loro abitazioni, i militari hanno sequestrato quasi due etti di eroina, un bilancino di precisione e materiale atto al confezionamento della sostanza per la vendita al dettaglio. Dopo la convalida dell'arresto, i due indiani sono stati trasferiti in carcere in attesa di giudizio.

9 settembre
Concesio: i carabinieri della stazione di Nave hanno arrestato un uomo, un 38enne residente a Brescia e già noto alle forze dell'ordine, in flagranza del reato di furto aggravato. L'uomo si era introdotto all'interno della scuola media Sant'Andrea di Concesio sfondando una delle porte antipanico, qui ha sottratto due computer e 30 euro in contanti dall'ufficio di segreteria, ma è stato bloccato dai carabinieri allertati dalla custode, svegliata dal rumore dell'effrazione. Dopo la convalida dell'arresto, il 38enne è stato condannato a 8 mesi, li sconterà ai domiciliari.

11 settembre
Mazzano: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno denunciato a piede libero un bresciano, un 55enne residente a Mazzano, per truffa. A denunciarlo un 42enne residente a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, che aveva contattato il bresciano rispondendo ad un annuncio web: il bresciano gli aveva affittato un appartamento ad Alassio, in Liguria, che sarebbe costato 1300 euro per le prime due settimane di agosto. Dopo aver trattato sulla caparra e pagato i 350 euro pattuiti, il 42enne emiliano si è reso conto che l'occasione poteva essere una truffa e si è presentato ad Alassio per vedere l'appartamento affittato: non esisteva. La denuncia ai carabinieri e le successive indagini telematiche hanno portato al responsabile della truffa, il 55enne bresciano.

17 settembre
Brescia: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato un marocchino, residente in città, per evasione dagli arresti domiciliari. L'uomo, dopo che la moglie era uscita di casa, ha voluto andare a cercarla spinto dalla gelosia, non trovandola si è fermato ad un bar dove ha bevuto parecchio. Era stato condannato agli arresti domiciliari ed è stato individuato dai carabinieri, che lo hanno arrestato e condotto in carcere.

20 settembre
Gavardo: i carabinieri della locale stazione, con il supporto dei colleghi della Compagnia di Brescia San Faustino, hanno arrestato una donna, una 58enne, colpita da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale della Corte d'Appello di Milano. La donna era latitante, su di lei c'è una condanna a 7 anni e 8 mesi di carcere per una serie di truffe effettuate in Lombardia fra il 2007 e il 2013, e finora era sfuggita alla cattura.
Brescia: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno arrestato una coppia di giovani romeni per tentativo di furto. I due romeni sono entrati al Leroy Merlin di via Genova per cercare di rubare del materiale elettrico: usando dei fogli di alluminio posti all'interno di una borsa sono riusciti a eludere il sistema antitaccheggio, ma sono stati notati dal personale di vigilanza che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari hanno arrestati la coppia di romeni e recuperato il materiale rubato.
Brescia: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Brescia hanno arrestato due giovani gambiani in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. I due stranieri sono sorpresi a cedere sostanze stupefacenti nel parco Tullio Gadola, vicino a via Nisida, dove i carabinieri erano intervenuti dopo le segnalazioni di alcuni residenti, esasperati per i continui fenomeni di spaccio nella zona. I due gambiani sono stati trovati in possesso di 50 grammi di hashish, 18 grammi di marijuana e 55 euro in contanti, somma riconducibile all'attività di spaccio.

25 settembre
Travagliato: i carabinieri della stazione di Ospitaletto hanno arrestato un uomo, un 66enne pregiudicato nato a Roccafranca e residente a Trenzano, per il reato di minaccia, stalking e tentativo di violazione di domicilio. L'uomo è stato fermato due volte in tre giorni mentre cercava di introdursi nell'abitazione della ex compagna, una 61enne residente a Travagliato. Nel primo caso la donna aveva chiamato i carabinieri che lo avevano sorpreso mentre, dopo avere forzato la porta finestra, tentava di nascondersi sul balcone dell'abitazione. Dopo il riconoscimento, è stato portato in caserma e in tribunale, dove il giudice, accogliendo le richieste della difesa, ha rinviato il processo al 7 ottobre proibendo all'uomo di avvicinarsi alla donna e alla sua abitazione. Divieto che è durato poche ore, visto che l'uomo si è subito presentato presso l'abitazione della donna e ha raggiunto il balcone. La donna, sentendo rumori sospetti, ha chiamato i carabinieri che lo hanno bloccato nel giardino dell'abitazione, non senza fatica. Riportato in caserma dove ha trascorso la notte, è tornato di fronte al giudice che, dopo aver accolto la richiesta del suo avvocato che ha chiesto i termini a difesa e rinviato l'udienza al 12 ottobre, ha rinnovato il divieto di avvicinarsi alla donna aggiungendo l'obbligo di firma in caserma per tre volte alla settimana.

29 settembre
Verolanuova: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato uno straniero, un 21enne nigeriano, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo straniero usava il parco Nocivelli di Verolanuova come piazza di spaccio e, per non correre rischi, consegnava sempre pochi grammi di stupefacente per volta. Una precauzione che non è bastata, visto che i carabinieri lo hanno sorpreso mentre cedeva della marijuana a due giovani. Nella sua abitazione i carabinieri hanno scoperto altri 30 grammi di marijuana, 150 grammi di hashish, un bilancino di precisione e un kit per confezionare le dosi. Processato per direttissima, il 21enne nigeriano è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione.
Lograto: i carabinieri della stazione di Trenzano hanno arrestato un uomo, un 46enne disoccupato residente a Lograto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violenza sessuale su minori. L'uomo, nella propria abitazione, avrebbe abusato sessualmente di alcuni amici della figlia dopo aver fatto loro assumere sostanze stupefacenti. L'indagine era partita alcuni mesi fa dopo la denuncia dei minorenni ai carabinieri, tre ragazzi erano stati picchiati da un adulto presso il parco di Villa Morando a Lograto. Indagando i carabinieri hanno scoperto che dal novembre scorso i giovani frequentavano l'abitazione del 46enne, dove vive anche la figlia 15enne, e l'uomo consumava abitualmente alcolici, cocaina e hashish, offrendoli insistentemente anche a loro che, dopo le prime resistenze, avrebbero accettato. Dopo aver fatto assumere alcol e droghe ai minori, l'uomo avrebbe approfittato dei ragazzini masturbandoli. Per convincere le vittime al silenzio, il 46enne avrebbe picchiato con un bastone di bambù la figlia. Durante la perquisizione seguente al suo arresto, in casa i carabinieri hanno trovato un blocchetto di hashish del peso di 48 grammi ed un bilancino elettronico di precisione. Ora il 46enne si trova in custodia cautelare in carcere. ■

Genitori...

¬ dalla pag. 1 - Genitori...

dere seriamente ogni loro insegnamento e soprattutto rifuggere dal gioco di azzardo?
E mi viene in mente che tutti possiamo avere una debolezza, ma se lo stato te la mette sotto il cuscino lo stato è bastardo, uxoricida, tecnofago e misantropo...
E lo è, credetemi. ■

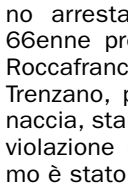
Parents...

¬ dalla pag. 1 - Parents...

take their parents' teaching seriously and, most importantly, stay away from gambling? And it also reminds me that we all have our weaknesses, but if the State allows this to occur in our own home, then the State is an uxoricide, technology pushing, mysanthropic bastard... And believe me, it is. ■

Tutto il mondo è paese
Detti e proverbi

DI MARINA CADEI



All hat, no cattle (dall'inglese letteralmente "tutto cappello, niente mandria") è un'espressione prettamente americana usata per descrivere qualcuno che se la cava bene con le parole ma è supportato da poca sostanza.
Attinge dalla tradizione dei cowboys ed è l'equivalente italiano di 'tutto fumo e niente arrosto' che, in senso lato, pertiene allo stesso campo semantico.
Langsam, aber sicher (dal tedesco "piano, ma sicuro") è un proverbio identico a quello inglese slowly, but surely. In italiano diviene piú eleborato con il nostro chi va piano, va sano e lontano. Curioso, considerata la nostra (la mia) tendenza a non rispettare i limiti di velocità... ■



Libri&Giornali Srl

Società concessionaria per le testate:

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.

libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

DA PROMUOVERE



La splendida realtà del Brescia Calcio femminile

DA BOCCIARE



Divani e poltrone abbandonati in via Corsica: un gesto del genere meriterebbe una settimana di lavori forzati a raccogliere rifiuti per la città.

Pedala che ti passa

Comune e Ordine dei medici alleati sulla forma di prevenzione

Ha preso il via mercoledì 21 settembre alle ore 19 nella sede del nuovo Bike Point di Largo Formentone il ciclo Appunti di viaggio…al Bike Point, brevi conversazioni promosse dal Gruppo Brescia Mobilità con l'Ordine dei Medici e il Comune di Brescia per parlare di sport, attività fisica e stili di vita.

Nell'incontro inaugurale di mercoledì, dal titolo "Una dieta da campioni: l'alimentazione giusta per una forma vincente", si parlerà del regime dietetico più appropriato per chi fa sport, degli apporti calorici indicati e dei nutrienti indispensabili da non far mancare sulla tavola, sia nella fase di allenamento che in preparazione di una gara.

Partecipa il dottor Claudio Macca, direttore dell'Unità di Dietetica e Nutrizione clinica degli Spedali Civili di Brescia.

L'evento è inserito nelle proposte della Settimana della mobilità sostenibile.

Gli Appunti di viaggio…al Bike Point sono pensati per gli sportivi impegnati sul fronte agonistico (ciclisti, runner, atleti di diverse discipline), ma anche per chi pratica sport a livello amatoriale, per tutti gli appassionati di movimento e attività fisica e per la popolazione generale interessata.

Gli incontri hanno la durata di un'ora circa, e prevedono uno spazio finale per le domande del pubblico.

Sono ospitati nella sede del Bike Point di Largo Formentone (accanto a palazzo Loggia), pensato da Brescia Mobilità come spazio di promozione della mobilità sostenibile.

Gli appuntamenti si inseriscono in un più ampio progetto tematico, lanciato quest'anno da Brescia Mobilità in occasione del terzo compleanno della metropolitana, per fare di Brescia una città aperta, accogliente e vivibile grazie a una mobilità sostenibile e alla diffusione di valori quali il rispetto dell'ambiente, la promozione della salute individuale e collettiva e della socialità urbana.

Dopo l'incontro inaugurale di mercoledì, il ciclo ha proseguito con altri due appuntamenti, sabato 8 ottobre alle ore 18 sul tema "Un cuore d'oro - come usarlo bene e proteggerlo durante lo sport", e sabato 29 ottobre alle ore 18 sul tema "Dalla testa ai piedi - l'attività fisica fra mente e cervello". ■



Il Dott. Claudio Macca, direttore dell' Unità dipartimentale di dietetica e nutrizione clinica degli Spedali Civili di Brescia





Hyundai i20: in soli 4 metri, 326 litri di capacità di carico, grande comfort, interni di qualità. Connettività totale con la Smartphone Docking Station e motori tutti Euro 6.

Tua con 5 porte, clima e radio a **9.950 euro** con rottamazione.

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Scopri tutte le novità di i20 su hyundai.it

HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI
AUTOBASE
Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

Gamma i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,5 a 7,5. Emissioni CO_2 g/km da 92 a 148. Prezzo promo riferito a i20 1.2 75CV 5p. Classic + Radio, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/10/2016, con il contributo delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione di veicolo usato. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.